V. CASSIA 5.

L'ARCOBALENO

ANNO I - (I) - N. I - OTTOBRE '84

Via D. Alighieri n. 7 - Tel. 84302 - Montefiascone

Sped. in abb. postale gr. 3 - Inf. 70%

IL GIORNALE DEI LETTORI

Leggere un nuovo giornale è un po' come incontrare una persona sconosciuta. Ne notiamo l'aspetto, ne spiamo il sorriso, ne temiamo i crucci. Le chiediamo il nome, la famiglia, la parentela nella speranza di ottenere informazioni che ci consentano di valutare meglio chi abbiamo davanti. Però se vogliamo farci un'immagine più vera e reale dobbiamo moltiplicare gli incontri, confrontare le idee, darle, insomma, anche la possibilità di esprimere sé stessa.

Ecco, questo normale atteggiamento che concediamo a tutti vorremmo ci fosse riservato. Vogliamo essere giudicati per quello che avremo saputo fare e non pregiudizialmente per ciò che qualcuno ritiene che potremo fare.

Partiamo con l'intenzione di realizzare un mensile di informazione cittadina, che non si disperda in una cronaca minuta, ma sappia con serio impegno civile affrontare i temi che caratterizzano la nostra situazione economica e culturale e proporre valide soluzioni. Anche se tutto questo sarà difficile siamo confortati dal pensiero che molti lettori, con le loro collaborazioni, le loro critiche, vorranno aiutarci su questa strada. Non abbiamo, infatti, verità da vendere, ma solo opinioni da confrontare. E quanto più questo confronto sarà realizzato, tanto più, siamo convinti, saremo in grado di aderire a quelli che sono i problemi e le esigenze delle Frazioni, del Centro, delle varie categorie di lavoratori per farli conoscere e comprendere meglio a chi è demandato poi a risolverli.

Il nostro giornale vuole, quindi, essere anche un megafono, capace di recepire le voci dei lettori e di ampliarle. Per questo vogliamo soprattutto ascoltare tutti quelli che hanno qualcosa da dire a tutela degli interessi della collettività e a vantaggio di quelle iniziative volte ad acquisire e sviluppare concretamente le conoscenze strutturali e culturali del nostro territorio.

Ora, per i cultori della dietrologia affermiamo che dietro «L'Arcobaleno» ci sono un gruppo di sottoscrittori volontari, che ci auguriamo crescano, e le speranze, di noi che lo
facciamo, di poter contribuire con
questa iniziativa alla crescita sociale
e politica di Montefiascone.

OSPITIAMO ARTICOLI SUL LAGO

AVREMO IL PORTO?!

L'8 luglio scorso è stata iniziata un'altra aggressione nei confronti dell'equilibrio ecologico ed ambientale del Lago di Bolsena. Porta infatti questa data la delibera con cui la Giunta Comunale ha deciso di affidare l'incarico ad un tecnico «di fiducia» per la redazione di un porto che costerà alla collettività una cifra preventiva di un miliardo e mezzo anche se, tra imprevisti vari, sfonderà abbondatemente il tetto dei due miliardi di lire. Così come è stato progettato servirà sicuramente da stimolo e da sprone per la navigazione a motore, quella che attualmente, per carenze varie, non è regolata da nessun tipo di limitazione. L'ubicazione, suggerita dalla Giunta, e recepita nel progetto redatto, è in località Orto del Piatto, al punto di arrivo al lago della strada provin-

Riteniamo fortemente inopportuna l'iniziativa presa dalla Giunta Comunale soprattutto perché la tendenza attuale è quella di vietare la navigazione a motore nelle acque interne, naturalmente escluse le barche dei pescatori professionisti. In tutti i laghi dei paesi della CEE ed in molti laghi italiani non si naviga a motore; anche il vicino lago di Vico si è recentemente equiparato a questa linea di tendenza. Esiste indubbiamente una difficoltà che hanno le nostre amministrazioni nel recepire il concetto secondo cui la domanda



attuale di turismo è strettamente collegata al grado di conservazione ambientale; come dire che maggiori saranno le attenzioni riposte alla tutela del territorio in una zona, tanto più, quella zona, sarà destinata ad avere un incremento turistico significativo. Perché allora questa decisione controcorrente, nociva anche agli interessi economico turistici del nostro comune?

Gli attuali partiti di maggioranza (D.C., P.S.I., P.S.D.I.), vedono chiaramente le difficoltà della situazione in cui si trovano e cercano di mettere a segno qualche espediente speculativo finché sono in tempo, tenuto conto che a breve scadenza ci saranno le elezioni.

La differenza di voti della D.C.

dal Partito Comunista è ormai ridottissima (poco più di 200 voti) e tutto potrebbe lasciar prevedere un cambiamento di maggioranza nel prossimo quinquennio.

Il progetto del porto comunque non è stato ancora approvato perché in consiglio comunale la maggioranza, non avendo neanche il numero legale, non è riuscito a contrastare l'opposizione del Partito Comunista. Speriamo ora che la Giunta ed i Consiglieri di maggioranza rivedano le loro posizioni, almeno fino a quando il problema della sconsiderata navigazione a motore non sarà risolto. Solo allora, forse, sarà lecito parlare di porto per le barche a vela o per scafi da canottaggio.

MAURIZIO PARADISO

DIFFICILE LA DESTINAZIONE DELL'EX AREA CAMPO BOARIO

In questi giorni sono finiti i lavori per la costruzione dei bagni pubblici, poi fatta la pensilina centrale e il raccordo stradale con la sottostante via del Castagno, dalla parte del Dyscount, l'area dell'ex Campo Boario dovrebbe acquisire una piena funzionalità.

Finita un'opera è l'uso che i destinatari ne faranno e la possibilità di integrazione con la vita del paese e con le abitudini sociali, che ne decreteranno il successo.

Alcune considerazioni comunque vanno già fatte.

Infatti la scelta di spostarvi il mercato ambulante ha destato le prime preoccupazioni: ambulanti e commercianti sono uniti nel rifiutare la nuova collocazione. Non solo per il danno economico che arrecherebbe alla loro attività, ma anche per la

volontà di far vivere il centro stori-

co.

Per un giorno almeno i cittadini tutti dovrebbero essere i padroni del centro eliminando traffico e ingorghi, facendo parcheggiare le macchine nelle zone adiacenti.

La nuova area rimane staccata dal centro storico e ciò lo prova anche la difficoltà di usarla come parcheggio. Sarebbe stato utile per un miglior collegamento, in particolare con l'Ospedale, prevedervi una scala mobile.

Inoltre il difficile accesso rende problematico l'uso come capolinea dei pullman; più facilmente potrà funzionare come luogo di sosta per gli stessi. Un'ultima considerazione riguarda l'impianto di illuminazione, di per sé utilissimo.

Basta guardare Montefiascone di

notte percorrendo la Cassia e vedere sminuita la bellezza dell'effetto della cupola illuminata.

Anche se un congegno a tempo stacca una parte dell'illuminazione ad una certa ora della sera, diminuendo così i consumi, rimane comunque evidente lo spreco di energia.

Pensare che il Prato Giardino è sempre al buio.

BUMBUM

Il giorno 25 settembre allè ore 15 è morto il Prof. Pietro Volpini.

«L'Arcobaleno» partecipa al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa di un uomo che molto ha fatto per il nostro paese.

5 anni di amministrazione

CONSIGLI COMUNALI:

1980 29 - 9; 24 - 11. 1981 30 - 1; 6 - 5; 8 - 6. 1982 3 - 5: 30 - 6: 16 - 7;

3 - 5; 30 - 6; 16 - 7; 19 - 7; 11 - 10; 20 - 12.

6 - 5; 10 - 6; 27 - 9; 28 - 11. 1984 23 - 5; 7 - 6.

DELIBERE

GIUNTA	CONSIGLIO
1980: 217	1980: 45
1981: 839	1981: 83
1982: 1.004	1982: 308
1983: 1.015	1983: 104
1984: 700.	1984: 41

«L'ARCOBALENO» Mensile di Montefiascone

Direttore: RENZO VINCENZONI

Responsabile: DANILA CORBUCCI

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via D. Alighieri n. 7 - 01027 Montefiascone - VT - Tel. 84302

Autorizzazione n. 292 reg. stampa Trib.le di Viterbo del 12 - 10 - 84

Tipo-Litografia «S. Pellico» s.d.f. C.so Cavour, 62 - Montefiascone (VT) Tel. (0761) 86297

IN CRISI LA GIUNTA BELARDI

Si è svolta, a Montefiascone, il 17 settembre, la seduta ordinaria del Consiglio Comunale: Ordine del giorno nutrito, di fine mandato, cinquantadue punti in discussione di cui venti ratifiche - deliberazioni di Giunta da approvare con i poteri del Consiglio - alcune delle quali risalenti al giugno - luglio 1983.

È stato il primo consiglio dopo la approvazione del Bilancio di Previsione per il 1984 il cui varo non fu senza intoppi per l'attuale maggioranza, che lo approvò con soli 15 voti e dopo due faticose riunioni sull'argomento. Dei punti in discussione all'ultimo consiglio, alcuni di grande rilevanza, assunzione di mutui per opere pubbliche, per un totale di un miliardo e trecento milioni, il progetto di metanizzazione, la Palestra polifunzionale, il Consiglio ne ha esaminati soltanto due: interro-gazioni e interpellanze e «l'autorizzazione per l'installazione di una pensilina sopra un distributore» (autorizzazione data dalla Giunta in data 6-6-1983). Oltre il Consiglio non è andato; le vistose assenze della Maggioranza dai banchi dell'aula consiliare sono state, ancora una volta, determinanti per la mancanza del numero legale e lo scioglimento della seduta.

La spiegazione del fatto che il gruppo Bolognano, l'assessore Cagnucci e il consigliere Mocini, e di due consiglieri socialisti, Pigliavento e Pesaresi, abbiano disertato il consiglio va ricercata nelle lotte che in questi ultimi tempi si stanno svol-

gendo all'interno della Maggioranza sembra per la spartizione dei diciotto posti messi a concorso.

La opposizione comunista dopo aver cercato, con più interventi, - Paradiso, Bevilacqua, Moscetti, Burla - una soluzione ragionevole al punto in discussione «porticciolo turistico» chiedendone il ritiro dall'ordine del giorno, e constatato che alle opposizioni assunte dalla Maggioranza, a parole, non corrispondevano i fatti chiedeva la verifica del numero legale e abbandonava l'aula del Consiglio seguito dal Movimento Sociale e dalla Lista degli Agricoltori Falisci.

È da rilevare che la puntualità con la quale ormai da tempo si verifica il disimpegno da parte di esponenti della Maggioranza rivela che la coalizione intorno al Sindaco Belardi si sta sgretolando a tutto svantaggio degli interessi della popolazione.

Nella tardiva presa di posizione del sindaco che, minaccia le dimissioni, e dà «bacchettate» ai recalcitranti e agli svogliati si può vedere il sintomo evidente di una gestione della vita del Comune affidata ad una Maggioranza litigiosa ed operante non su un programma ma su tornaconti di partito e di ambizioni personali.

GIORGIO MELANI

Così è apparsa per cinque anni l'Aula Consigliare.



RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

Un Montefiascone «falso» in TV

Caro Direttore.

il terribile presentatore della trasmissione televisiva «Tutto il mondo è paese» ne ha fatte di tutte per farmi arrabbiare. Abbiamo presentato un etrusco di Tarquinia romano. Lando Fiorini romano, Papi romani. Io avevo la carta vincente, ma non c'è stato niente da fare.

Avevo affittato il Colosseo. Una impresa americana lo aveva completamente smontato e in dieci minuti avrebbe ricomposto le pietre numerate in Piazza del Campo.

Sarebbe stata l'unica cosa veramente montefiasconese: le pietre infatti sono tutte originarie della cava di Pian di Monetto e portate a Roma da schiavi falisci. Intanto mentre la TV impertinente mostrava il nostro lago solcato da un motoscafo qualche amministratore locale. dimenticando che ormai si era in diretta, gridava «mettetegli una vela!». Che rabbia!

Quando abbiamo presentato il nostro Est! Est!! Est!!!. un «maledetto» sindaco toscano già aveva illustrato addirittura una strada dei vi ni. Ormai sembrava di assistere alla trasmissione «Tutto il mondo è vino». Non restava che salutarci.

Allora gli volevo almeno far vedere la foto del Colosseo. Credendo che fosse una cartolina di saluti per la mamma, per poco non mi mandava a quel paese. La sua cartolina lul'aveva già spedita. (Scherzi a parte è stato solo un gioco, tutto è passato, ridiamoci sopra). Viva Montefiascone, viva Alghero, viva il mondo intero e auguri per il giornale!

ANTONIO PACCHIAROTTI

APRE LA BIBLIOTECA: LIBRI NON CATALOGATI

Sara inaugurata giovedì 18 otto-bre nei locali del Palazzo Buti - Volpiani la Biblioteca Comunale. La Amministrazione dopo un lungo valzer, di annunci e di rimandi, conferme e smentite è riuscita finalmente a dotare Montefiascone di questa struttura che si era resa necessaria già da tanto tempo. Risale, infatti, al 1979 la deliberazione di Giunta che istituiva la Biblioteca. Allora furono acquistati i mobili, decisa la sede e nominata anche la Commissione che avrebbe dovuto gestirla. Poi è passato il tempo e i locali dove avrebbe dovuto essere insediata la biblioteca furono occupati dall' Ufficio Tecnico; i mobili, ancora tutti imballati, dispersi in vari luoghi.

Il Sindaco Belardi, un anno fa, per risolvere ormai questo problema, che causava disagi a studenti insegnanti e a tutti quelli che sono interessati a tale tipo di struttura, ha fatto restaurare alcune stanze del Palazzo Buti - Volpiani ed è stata la giusta soluzione. La biblioteca è situata nel centro del paese e facilmente accessibile.

Sembra comunque che i libri del la biblioteca non siano stati ancora catalogati. Se questo è vero occorre che l'amministrazione provveda immediatamente altrimenti si rischia di aprire al pubblico una struttura di cui nessuno potrà ancora usufruire.

MARIA GRAZIA BALICCHI



CHIUSURA BALCONI, FINESTRE CONTROFINESTRE, SCORREVOLI,

PERSIANE BRONZO e PREVERNICIATI

in tutti i colori





Nuova Gestione MARIO e ADELE COSARO
Piazzale Roma, 9 286.383
MONTEFIASCONE (VT)

- Salone per Matrimoni, Comunioni, Congressi
 - Camere con bagno Pensioni
 - Vini Est! Est!! Est!!! _

RIUSCITO IL CORSO DI **GINNASTICA** ARTISTICA

Nel novembre scorso presso la palestra dell'I.T.C. di Montefiascone, ha mosso i primi passi il corso di ginnastica artistica femminile organizzato dall' A.R.C.I. - U.I.S.P. L'età compresa tra quattro e diciotto anni ha permesso una larga partecipazione di ragazze, dimostratesi subito molto entusiaste della nuova iniziativa locale.

Lo stimolo per un impegno serio da parte delle numerose partecipanti è stato fornito dal nutrito calendario degli impegni agonistici ai quali avrebbero partecipato in rappresentanza della nostra città. In quasi un anno di attività la Polisportiva U.I. S.P. ha preso parte ai seguenti appuntamenti:

20 maggio: incontro a Perugia con le società di ginnastica artistica del capoluogo umbro.

26 maggio: saggio di ginnastica e danza a Viterbo con la partecipazione delle squadre «Artistico 57» di Viterbo e della sperimentale di ritmica maschile e femminile dell'I.S.E. F. di Roma.

28 maggio: dimostrazione di ginnastica e danza a Viterbo nel palazzetto dello sport in occasione del Campionato Nazionale di acconciatura femminile. Era presente anche la scuola di danza moderna Augusta Maywood sotto la guida dei famosi ballerini Paolo Gozlino e Elena Sedlek

2 giugno: partecipazione ad uno spettacolo di intrattenimento per i degenti della clinica Villa Immaco-

10 giugno: saggio di fine corso svoltosi nella palestra dell'I.T.C. di Montefiascone.

2 agosto: esibizione di tutte le atlete della nostra città, guidate magistralmente dalla prof.ssa Marconi Brunella. Nella stessa serata alla piazza dell'Erba il numerosissimo pubblico ha potuto anche ammirare le bravissime ragazze della C.S.A. in Perugia e della Falisca Ginny Club di Civitacastellana.

Si è trattato quindi di un bilancio oltremodo positivo, ed è ferma volontà degli addetti al settore ripetersi su questi notevoli livelli e programmare inoltre per il prossimo anno gare a livello nazionale che faranno conoscere ed apprezzare le atlete falische anche fuori dai confini regionali.

IPOTESI

SUL NOME DI MONTEFIASCONE

di MASSIMO MARINELLI

Nelle campagne di questa zona vi è in grande abbondanza un'erba che il contadino chiama «Falasco» erba che viene mietuta per essere cibo agli animali da traino. Il nome «falasco» per quanto mi risulta, le viene attribuito non solo nelle campagne di Montefiascone, ma anche nei paesi viciniori; ciò determina che tale nome non abbia origini locali particolari, vedi linguaggio dialettale. ma più vaste che possa quindi essere una voce tramandata anche se volgarizzata.
Partendo da questa constatazio-

ne e dal costante uso del termine «MONSFLASCON» nelle antiche scritture e nelle Bolle Pontificie, mi sembra che si possa fare un accostamento tra «Flascon» e «Fala-

Il termine «Flascon» è per me pa-rola etrusca derivata dall'unione di VAL (fuoco) e ASKA (vaso).

VAL e ASKA accoppiati formano la parola VALASKA che diventò poi FALASCA e quindi FLASCON (recipiente, vaso, luogo del fuoco). Ora il problema si pone sul come VAL ASKA sia potuto divenire FLASCON e quindi FALISCUS. Passando dal-

la lingua etrusca alla latina il termine assunse il nominativo in «on» al posto dell'usuale «us» in analogia ai nomi greci della seconda declinazione. Si mutò inoltre l'iniziale V in F per assonanza velare e quindi divenne FALASCON, che per sincope della prima «A» si mutò in «FLA-SCON». Nell'età classica il nome continuò la sua trasformazione divenendo un aggettivo da concordarsi col nome Mons di genere maschile a cui per l'uso si univa sempre e le a cui per l'uso si univa sempre più spesso. Recuperò così per epentisi la «A» caduta e trasformò per addolcimento la «A» in «I» divenendo quindi «FALISCUS»; un regolare aggettivo della seconda classe. Che il termine FALISCUS non abbia perduto l'originale significato legato all'erba e allo speciale uso che di questa se ne faceva, ce lo prova Catone che nel «DE AGRICULTURA» usa il termine «Falasca» con il significato di «rastrelliera», cioè luogo ove si metteva il cibo per gli animali. Tale nome, che in origine avrebbe forse indicato la parte superiore del monte, con il passare del tempo, per estensione, passò ad in-

dicare tutto il territorio compreso l'insediamento agricolo - pastorale che si trovava alle falde. Che Montefiascone possa essere stato un luogo ove vi fosse del fuoco non è difficile ad ammettere in quanto zona vulcanica efficientissima tanto che il cratere del «Monte delle Croci» pare che si sia definitivamente spento in pieno periodo etrusco. É ciò può spiegare la mancanza sul colle, di reperti etruschi di un certo rilievo e valore, in quanto quelli finora trovati si trovano più a valle. Ritornando poi alla «Galeotta erba» dato che questa sorge in zone aride e con scarsa presenza di umus e che qui vi si trovava in abbondanza fu chia-mata «FALASCO» cioè «erba che sorge ove c'è il fuoco». Con questa ipotesi vengono quindi a cadere tutte le supposizioni riguardo all'origine del nome dovuta alle Genti dei Fisconi come afferma il Muratori o alla popolazione Falisca ivi rifugiatasi dopo la distruzione di Faleria da parte dei Romani, ed altre. E quivi acquista una sua specifica autonomia e originalità indipendente da cause e spiegazioni allotree.

UNA INIZIATIVA DA POTENZIARE

L'iniziativa di recitare questa estate, sul Piazzale Roma il dialogo «La Rosaccia» e la commedia «'L talefono» di Giorgio Zerbini ha riscosso un notevole successo di pubblico. La manifestazione, patrocinata dalla Pro-Loco ed inserita nell'ambito dello svolgimento della Fiera del Vino, è stata curata dalla Compagnia Dialettale di Zepponami. Il regista Tarcisio Roscani e gli attori Ornella Cartafina, Antonella Stefanoni, Luigina Capaldini, Fausto Stefanoni e Renzo De Angelis hanno saputo comprendere con sapienza artistica lo spirito delle parole e rappresentare per il numeroso pubblico alcuni scorci di vita contadina. Così «La Rosaccia» in un lungo monologo con la propria somara Sardina ha raccontato le difficoltà della propria esistenza, costretta a cedere ai desideri degli uomini per procurarsi il cibo necessario al sostentamento. Anche la commedia «'L talefono» ha attratto e affascinato gli spettatori che si sono molto di-vertiti seguendo con attenzione le



difficoltà che questo nuovo strumento di comunicazione ha portato in un ambiente dove gli strumenti di relazione erano esclusivamente i contatti personali e la «balocca» delle comari.

Considerato il successo va auspicato che questo genere di rappresentazioni possano continuare nel futu-

ro. Che non siano più un fatto occasionale estivo ma che trovino una loro collocazione ed espressione in manifestazioni organizzate teatralmente in qualche cinema locale. Sarebbe opportuno che ci fosse una unione tra il Gruppo Dialettale di Zepponami e quello della Compagnia «Gianlorenzo» delle Coste.

Bernini & Ugolini

VETRI E CRISTALLI TEMPERATI, di SICUREZZA e TERMOISOLANTI

ESECUZIONE e RESTAURO di VETRATE ARTISTICHE in CHIESE e VILLE

Montefiascone - via Cannelle, 5

Tel. 86808





A FAVORE DEL NOSTRO GIORNALE

Caro Direttore,

l'augurio migliore che possiamo formulare è che «L'Arcobaleno» ci porti un raggio di sole sufficiente a scuoterci dal nostro torpore.

In tempi così difficili, le decisioni possono anche assumere importanza vitale, ma la nostra pigrizia mentale forse imputabile ai fumi etilici del nostro prodotto locale, ci relega sempre più al ruolo di incapaci. Vittime condiscendenti di un sistema di governabilità logoro e incongruente, insistiamo, testardamente, e soli, ad annaspare contro corrente. Permettiamo che la nostra zona, un tempo ammirata rispettata ed invidiata per la sua posizione, per le sue bellezze naturali e per la sua aria salubre, venga trasformata in una pericolosa pattumiera.

Quel turismo che tanto auspichiamo non arriverà mai, poiché non abbiamo nulla con cui adescarlo. Alla
nostra maestosa bellezza degli alberi secolari, che ombreggiavano e
profumavano le vie, abbiamo preferito quattro cespugli spelacchiati.
Offriamo sporcizia, acqua disgustosa, scorribande ai topi, traffico
caotico, gas venefici ed asfalto bollente. Ci rimane fedele il gitante della domenica, che bivacca nelle nostre zone soltanto per soddisfare le
sue necessità fisiologiche e disseminare variopinte buste di plastica.

Imparammo ad inchinarci dopo l'insediamento dei Papi sul nostro colle, e continuiamo a genufletterci per ogni osso che ci viene concesso. Eppure questo umiliante sistema di vita non ci avvilisce più di tanto. Da quel misero osso attingiamo le forze per criticare e disprezzare soltanto il nome che portiamo: Montefiasco-

GERMANO BARTOLOZZI CASTI

CI SCRIVE UN ADDETTO

BILANCIO TURISTICO

Dalle prime indagini fra operatori del settore turistico, Alberghi, Bar, Ristoranti, risulta, a Montefiascone, un calo enorme di presenze rispetto all'anno scorso; anno che aveva già fatto riscontrare un andamento turistico nettamente negativo. Eppure sono tutti d'accordo nel riconoscere che il turismo è un settore che, debitamente rilanciato, potrà avere ottimi riflessi sul'intera economia del nostro territorio. Però dalle parole, non si è ancora passati ai fatti, ed il turismo sta regredendo sempre più. Tutte le manifestazioni organizzate durante quella specie di «Fiera del Vino» sono solo il frutto di una improvvisazione di estemporaneità e non sono assolutamente in grado di richiamare turisti. È indispensabile invece che si realizzino manifestazioni a livello nazionale, ma i responsabili degli Enti preposti, a cominciare dalla «Pro - Loco», dal Comune, che dovrebbe avere un responsabile addetto al turismo, ma di cui non si conosce l'esistenza, non hanno mostrato la benché minima sensibilità.

Le manifestazioni vanno affidate allo studio di esperti in collaborazione con gli operatori turistici del nostro paese, i quali non sono affatto tenuti in considerazione, che sappiano programmare concretamente un calendario turistico e pubblicizzarlo attraverso i giusti canali, per tempo, così da assicurare un'estate densa di manifestazioni importanti che attraggano i turisti. Occorre pertanto una volontà da parte dei nostri amministratori e soprattutto un impegno serio teso esclusivamente alla ripresa del turismo a beneficio dell'economia del nostro

Non è più tempo di Sagre Paesane, e di Cantinoni che rispecchiano menti ristrette prive di idee e di iniziative ideali soltanto per «fagottari» che non servono certo allo sviluppo economico del nostro paese.

Lettera firmata

PRAESIDIS MEMORIA

Per me, e quelli della mia età, il Prof. Pietro Volpini è sempre stato «il Preside». In tale veste lo vidi quando cominciai a frequentare la scuola media, situata allora nella parte inferiore dell'Edificio Scolastico Centrale. Lo conobbi, invece, il giorno che, cacciato dall'aula perché disturbavo la lezione, non ricordo da quale insegnante, mentre usciva dalla Presidenza, mi notò nel lungo corridoio che disperatamente cercavo di nascondermi dietro gli abiti appesi agli attaccapanni sistemati lungo le pareti. Mi aspettavo, come era in uso allora, una «sospensione» oppure la richiesta di entrare la mattina successiva accompagnato dai genitori. Il Preside mi chiese, invece, perché mi trovassi fuori poi mi accompagnò dentro l'aula e domandò al mio professore di ammettermi in classe.

In quel momento, ricordo, compresi soprattutto la grande bontà di animo del Prof. Volpini, oggi, rammemoro la sua figura arricchita da altri incontri, che avvennero in seguito, dalla mia esperienza di lavoro di insegnante e dalla nostra comune collaborazione, in questi ultimi anni, al Centro di Iniziative Culturali.

Affermare che il Preside Volpini ha svolto sempre il suo dovere potrebbe, oggi ed ora, suonare retorico, ma quelli che lo hanno conosciuto da vicino e i suoi collaboratori scolastici sanno benissimo che questa è soltanto la verità. Ha saputo con anni di impegno e grande capacità professionale costruire una Scuola Media - la Manzoni - tra le migliori della provincia. Sono insegnante di latino nelle scuole superiori e devo ammettere che gli allievi provenienti dalla Media del Preside Volpini sono quelli che si distinguono dagli altri per una migliore preparazione linguistico - grammaticale. Chi fa il mio mestiere sa che



questo non è poco.

Tuttavia l'intelligenza e la profondità intellettuale del Prof. Volpini non si sono esclusivamente rilevate nell'ambiente scolastico. Credo che non ci sia stata una iniziativa interessante, a Montefiascone, alla quale non abbia partecipato e portato il suo alto contributo umano e culturale.

Le sue ricerche monografiche, edite dal C.I.C., la traduzione delle Bolle Pontificie, le Epigrafi a Montefiascone, la Rocca e i Papi, la Cripta di S. Margherita, sono oggi, e lo saranno ancora più in futuro, la testimonianza del suo impegno culturale a favore della nostra cittadina e l'esempio per quelli che, ci auguriamo, vorranno continuare l'opera di ricerca da lui iniziata.

Ritengo pertanto giusto proporre che al Preside Volpini, il quale tanto si è adoperato per la scuola, i giovani, la cultura sia intitolata la Biblioteca Comunale, che dovrebbe essere inaugurata questo mese.

RENZO VINCENZONI

PER GLI AGRICOLTORI

I rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole ed i rappresentanti delle industrie di trasformazione casearia del Lazio, hanno sottoscritto l'accordo per il rinnovo del prezzo del latte bovino.

Latte caldo alla stalla £ 544 compresa I.V.A. al 14%. Latte refrigerato alla stalla £ 544 compresa I.V.A. al 14%.

Questo prezzo dovrà essere pagato dal mese di settembre. Per il latte ovino non si è raggiunto ancora l'accordo regionale fra le Organizzazioni dei produttori e le Organizzazioni degli industriali. Nonostante il mancato accordo i produttori aderenti alla CONFCOLTIVATORI e il CEN. F.A.C. hanno raggiunto contratti aziendali soddisfacenti con prezzi medi intorno alle 1.200 lire compresa I.V.A.

PREZZI DEI CEREALI

Avena nazionale Orzo peso specifico 55-60 Frumento peso specifico 80, impurità 1%, umidità 13%, sfuso su veicolo al molino £ 34.000 - 34.500 £ 29.500 - 30.000

£ 30.600 - 31.000

SPAZIO ARTIGIANI

QUALI POSSIBILITÀ PER USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Invitiamo gli artigiani esercenti attività produttive a fare attenzione alle possibilità esistenti ogni qual volta vengono acquistate delle attrezzature. In particolare vorremmo soffermarci sulla legge regionale 27-9-78 n. 65 la quale prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto sull'acquisto di beni strumentali per importi complessi superiori ai cinque milioni di lire, oppure quando viene costruito o acquistato un locale destinato all'esercizio dell'attività artigiana. Il contributo sarà erogato dalla Regione Lazio nella misura del 15% rispetto alla spesa sostenuta. I termini per la richiesta scadono dopo sei mesi dalla data di emissione delle fatture. Segnaliamo questo perché a noi risulta che diverse imprese, forse per mancanza di informazione, non effettuano la domanda e quindi perdono (senza saperlo) diversi milioni.

Per maggiori informazioni sull'argomento invitiamo comunque gli interessati a presentarsi presso l'Unione Provinciale Artigiani di Montefiascone in Piazzale Roma n. 8 (sopra la Banca del Cimino).